

**Dipartimento VII - Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai comuni
per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale
Direzione - DPT0700**

e-mail:pnrr@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2062 del
12/06/2023

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Stefano Carta

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP F33I23000120006 Accordo Quadro per l'affidamento di servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (DL), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), certificato di regolare esecuzione (CRE) - collaudo Importo 3.210.064,00"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - misura 2 - componente 4 - investimento 3.1" Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Annualità 2023-2024", Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Carta Stefano

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011" successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Visti l'obiettivo n.23153 del 2023 e l'obiettivo n.24135 del 2024 degli obiettivi di gestione-sottosezione performance del PIAO 2023-2025

Visti

il Regolamento (UE) 18 luglio 2018, n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

l'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2105 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2106 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

in particolare, la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026)

relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR, di cui all’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in ucraina”;

il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;

la Circolare 29 aprile 2022, n. 21 MEF-RGS recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

la Circolare 14 giugno 2022, n. 26 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

la Circolare 21 giugno 2022, n. 27 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR”;

il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”;

la Circolare 26 luglio 2022, n. 29 MEF-RGS recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

il d.p.c.m. 28 luglio 2022 recante “Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili”;

il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

la Circolare 21 settembre 2022, n. 31 MEF-RGS recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

la Circolare 22 settembre 2022, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

la Circolare 13 ottobre 2022, n. 33 MEF-RGS recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

la Circolare 17 ottobre 2022, n. 34 MEF-RGS recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

la Circolare 7 dicembre 2022, n. 41 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del 16 marzo 2023 recante “Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Circolare 22 marzo 2023, n. 11 MEF-RGS recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

la Circolare 14 aprile 2023, n. 16 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza

delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 MEF-RGS recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 30 novembre 2021, n. 493 di approvazione del “Piano di forestazione urbana ed extraurbana”;

l’Avviso del 31 marzo 2022 rivolto alle Città metropolitane per la presentazione di progetti di forestazione urbana ed extraurbana;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 97 del 21 giugno 2022 avente ad oggetto “Partecipazione all’Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU - Approvazione proposte progettuali 2022 e correlati accordi di collaborazione istituzionale (art. 15 legge 241/1990)”;

il decreto direttoriale 19 agosto 2022, n. 198 della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero della Transizione Ecologica con il quale sono stati approvati e finanziati 35 progetti in 11 Città metropolitane, tra i quali n. 4 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad € 12.902.451,20;

l’art. 4, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale “Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

Considerato

che è necessario dare prosecuzione all’Investimento perseguendo il raggiungimento del successivo e conclusivo target Nazionale M2C4-20 attraverso la messa a dimora di almeno 4.950.000 semi e/o piante entro il 31/12/2024, per il numero complessivo previsto di 6.600.000 unità;

Visto

il decreto direttoriale 28 aprile 2023, n. 156 della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con il quale è stato approvato e reso esecutivo l’Avviso pubblico e i relativi Allegati, per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

il decreto direttoriale 24 maggio 2023, n.191 della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il quale *“è approvata e resa esecutiva la modifica dell'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;*

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”);

la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”, i CUP;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

l’articolo 229, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;

l’articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023” e “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data”;

Premesso che

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in data **2 maggio 2023** ha pubblicato l’*“Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024*” con i relativi allegati:

- *Piano di Forestazione (Allegato 1)*
- *Domanda di partecipazione (Allegato 2)*
- *Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i criteri di ammissibilità di cui all’articolo 6, comma 1 (Allegato 3);*
- *Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i criteri di ammissibilità di cui all’articolo 6, comma 2 (Allegato 4);*
- *Scheda di progetto (Allegato 5);*
- *Modulo certificato di provenienza delle specie (Allegato 6);*

in data 19 maggio 2023 Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con nota Prot. 0081927, acquisita la Protocollo CMRC-2023-0082379 il 22 maggio 2023, ha prorogato “di ulteriori sessanta giorni il termine per la presentazione delle proposte



progettuali di cui all'Art.9 comma 4 dell'avviso" pertanto, le proposte progettuali dovranno essere inviate entro le ore **14:00** di giorno **30/08/2023**;

l'art. 3 (Dotazione finanziaria), al comma 3, dell'Avviso pubblico stabilisce che *"Per la predisposizione dei progetti, la realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure colturali, per ogni Città metropolitana è disponibile un importo complessivo per le annualità 2023/2024 per la messa a dimora di specie arboree e arbustive (semi e/o piantine) pari a quanto riportato nella tabella seguente:*

Città Metropolitana	AVVISO PUBBLICO 2023/2024 ALLOCAZIONE RISORSE		
	Allocazione risorse 2023/2024	N. piante totali	Ha totali
Roma	23.067.029,14	536.443	536.44

l'art. 3 (Dotazione finanziaria), ai commi 4 e 5, dell'Avviso pubblico stabilisce che:

- *"I progetti presentati da una Città metropolitana valutati ammissibili ma non rientranti tra quelli finanziabili per incapienza delle risorse assegnate alla stessa Città metropolitana potranno essere finanziati, secondo l'ordine di priorità indicato dalla stessa Città metropolitana, con quota parte delle risorse assegnate ad altre Città metropolitane i cui progetti valutati ammissibili al finanziamento non assorbono il totale delle risorse loro assegnate.*
- *Nel caso in cui l'importo complessivo dei progetti presentati dalle Città metropolitane del Centro Nord o dalle Città metropolitane del Sud e delle Isole e valutati ammissibili, calcolato su tutte le annualità, non raggiunga la quota di riserva del 50% delle risorse, quelle rese in tal modo disponibili saranno assegnate a progetti delle Città metropolitane dell'altro raggruppamento, in ogni caso tenendo conto dell'ordine di priorità indicato dalle stesse Città metropolitane."*;

l'art. 4 (Soggetti attuatori), comma 1, dell'Avviso pubblico stabilisce che: *"I soggetti attuatori degli interventi e destinatari del presente avviso sono le 14 Città Metropolitane. Le Città Metropolitane redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai Comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento indicata nella domanda di partecipazione di cui all'articolo 9"*;

l'art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1 lett. g) stabilisce che *"Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono rispettare i seguenti requisiti: (...) essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda necessariamente la presenza di almeno un botanico, un forestale, un agronomo, un ecologo e un naturalista, nonché delle altre professionalità ritenute utili sulla base delle caratteristiche del progetto. A ciascun componente del gruppo di progettazione può essere attribuita una sola delle competenze richieste. Dovrà*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

inoltre essere garantita la presenza di donne e giovani (under 35) e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale che contempili il possesso di una delle seguenti lauree magistrali di cui al DM 270/04 o di una delle lauree ad esse equiparate, con riferimento al DM 509/99 o ad Ordinamenti previgenti al DM 509/99:

- *DM 270/04 - LM/69 Scienze e tecnologie agrarie;*
- *DM 270/04 - LM/73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali;*
- *DM 509/99 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;*
- *DM 509/99 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;*
- *Ordinamento previgente al DM 509/99- Scienze agrarie;*
- *Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze forestali;*
- *Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze forestali e ambientali;*
- *Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze e tecnologie agrarie;*
- *Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze agrarie tropicali e subtropicali”;*

Considerato che

è intenzione della Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) partecipare al suddetto Avviso Pubblico;

per reperire le aree occorrenti sulle quali sviluppare i progetti di Forestazione Urbana periurbana ed extraurbana, la CMRC ha avviato contatti e intese a livello interistituzionale che richiedono la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione Istituzionale, sia attraverso l'invito rivolto a tutti i Comuni metropolitani, con nota Prot. CMRC-2023-0041085 del 14 marzo 2023, sia ai principali soggetti pubblici del territorio, con note CMRC-2023-0084052 alla Regione Lazio, per ARSIAL e ROMANATURA, CMRC-2023-0084035 alle FS Sistemi Urbani e CMRC-2023-0084029 - Forestazione 2023 all'Agenzia del Demanio;

nelle more dell'acquisizione di aree idonee, considerato il breve tempo previsto dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali, non disponendo nel proprio organico delle figure professionali richieste dall'Avviso del MASE per la composizione del Gruppo Interdisciplinare cui affidare la progettazione e la successiva realizzazione degli interventi, come risulta dalla precedente ricerca interna del personale espletata nel 2022, si rende necessario avviare la procedura per la selezione di idonei Gruppi di Lavoro Interdisciplinari, in possesso dei necessari requisiti, tenuto conto di quanto previsto dall'Avviso pubblico del MASE;

l'art.9 comma 3 dell'Avviso stabilisce che: “(...) I progetti devono essere timbrati e firmati da un tecnico professionista, in possesso di una delle lauree indicate all'articolo 6, comma 1, lettera g), che risulti iscritto in un albo professionale che comprenda tali lauree, (..)”;

occorre pertanto individuare, per ciascun progetto, un professionista in possesso dei suddetti requisiti al quale affidare l'incarico delle progettazioni ed il compito di organizzare ed istituire il gruppo interdisciplinare previsto dall'Avviso del MASE;

per quanto sopra detto la Città metropolitana di Roma Capitale in relazione ai progetti da presentare in risposta al suddetto Avviso pubblico del MASE e per la successiva



attuazione, in caso di ammissione al finanziamento, ha necessità di affidare i seguenti servizi attraverso lo strumento dell'accordo quadro, senza minimo garantito, al fine di assicurare la necessaria flessibilità operativa tenuto conto anche dell'esigenza di conciliare l'alea dovuta alla partecipazione ad un Avviso pubblico con le tempistiche previste per il raggiungimento dei target qualora ammessi al finanziamento:

A. Analisi preliminare di fattibilità che contempli le macro-aree, aggregate per ambiti omogenei su base ecosistemica, dei vincoli, i sopralluoghi e la Relazione di fattibilità. La Relazione dovrà tenere conto in special modo:

- della sostenibilità ambientale;
- del rispetto del principio *Do Not Significant Harm* (DNSH) ex ante e ex post intervento, come definito nella Scheda tecnica 19 approvata con Circolare RGS-MEF n. 33/2022 ;
- della Valutazione di Impatto Archeologico (VIARCH);
- della Relazione specialistica, idraulica, geologica e paesaggistica.

B. Progetto preliminare (scheda allegato 5 dell'Avviso pubblico del MASE e relativi allegati), che tenga conto anche del rispetto del principio DNSH;

C. Progetto definitivo (PD): Documentazione prevista dalla normativa vigente;

D. Progetto esecutivo (PE): Documentazione prevista dalla normativa vigente;

E. Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP);

F. Direzione lavori (DL) e Certificato regolare esecuzione (CRE);

G. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE);

H. Direzione Lavori (DL) per le Cure colturali quinquennali e Certificato regolare esecuzione (CRE);

I. Eventuali ulteriori Servizi tecnici;

l'Accordo quadro avrà le seguenti principali caratteristiche:

- avrà ad oggetto i servizi tecnici sopra richiamati relativi ai progetti di Forestazione Urbana Periurbana ed Extraurbana della Città Metropolitana di Roma Capitale di cui all'Avviso pubblico del MASE rientrante nel PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO";
- avrà la durata massima di quattro anni (art. 54, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii);



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- sarà concluso con più operatori economici (art. 54, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.), senza necessità di riapertura di confronto competitivo (art. 54, comma 4, lett.a), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.);
- non è previsto un minimo garantito (senza minimo garantito);

il valore globale dell'Accordo quadro stimato dal RUP, Arch. Paolo Napoleoni, è pari ad euro **2.530.000,00** (oltre oneri 4% e IVA 22%) per un totale di euro **3.210.064,00**, superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art.35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tenuto conto della clausola dell'Avviso del MASE che consente di presentare proposte progettuali di importi eccedenti la dotazione finanziaria riservata ad ogni Città Metropolitana (art.3 dell'Avviso del MASE);

visto l'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii,

Considerato che

l'Accordo quadro sarà quindi mediante gara procedura aperta, con il ricorso al sistema telematico di negoziazione dal portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per garantire la massima partecipazione ed una maggiore concorrenza tra gli operatori economici del settore;

l'Accordo quadro sarà aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii,;

in considerazione dell'urgenza di provvedere ai fini della predisposizione del progetto/dei progetti da presentare in risposta all'Avviso di forestazione del MASE, la Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di procedere alla consegna anticipata, sotto riserva di legge, dell'affidamento;

per quanto non previsto dagli atti della procedura di gara, si farà rinvio all'Avviso pubblico del MASE "per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 <tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano>", che costituisce quindi parte integrante e sostanziale degli atti della procedura di affidamento;

l'espletamento della procedura di gara è demandato alla Stazione Unica Appaltante - Servizio 1 del Dipartimento V "Appalti e Contratti" dell'Ente;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui trattasi è l'arch. Paolo Napoleoni, nominato con determinazione dirigenziale R.U. n. 1924 del 12.06.2023;

di dare atto che il RUP ha approvato gli atti di gara ed il capitolato d'oneri dell'Accordo Quadro ;



Considerato inoltre che

l'ANAC con deliberazione consiliare AG/62/15/AP 29/7/2015 ha rilevato, in merito all'utilizzo del sistema di affidamento mediante Accordo Quadro, quanto segue: «Con l'accordo quadro, l'Amministrazione effettua una gara unica accorpando per un periodo determinato prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, rispetto ai quali non vi è certezza ex ante in ordine alla quantità di servizi o prodotti che nel tempo dovranno essere acquisiti ed ai relativi prezzi, perciò l'affidamento dei singoli appalti viene disposto man mano che l'esatta misura e consistenza delle attività viene definita, sulla base di clausole e condizioni economiche pattuite mediante procedura di evidenza pubblica»;

come affermato dalla Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Campania Del/Par n.77/2018), rispondendo a precisi quesiti in merito all'appalto mediante accordo quadro, in particolare perciò che concerne gli aspetti contabili connessi alle procedure di individuazione del contraente: "(par.6) l'accordo quadro realizza un pactum de modo contrahendi, consiste cioè in un contratto "normativo" dal quale non scaturiscono effetti reali o obbligatori, ma la cui efficacia consiste nel "vincolare" la successiva manifestazione di volontà contrattuale delle stesse parti (ANAC, AG n. 8, 22 giugno 2011). Esso, cioè, stabilisce come verranno stipulati i successivi contratti attuativi riguardanti un determinato bene della vita e lasciano all'individuazione operata da una delle parti la determinazione del se, quando e quantum. Dal punto di vista del diritto amministrativo, esso corrisponde ad una procedura ad evidenza pubblica che individua il soggetto di tali future contrattazioni e le condizioni della piattaforma preparatoria all'affidamento di uno o più appalti successivi. Non realizza di per sé, dunque, un affidamento come le altre procedure, ma il titolo per una serie successiva di affidamenti diretti, esaurendo a monte, e per una determinata base di valore, la fase competitiva per l'aggiudicazione futura di tali contratti attuativi (...)";

(...) ne consegue che la stipulazione dell'accordo quadro o la previsione di una sua stipulazione, in quanto non costituisce titolo per il sorgere di obbligazioni pecuniarie, non consente di impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce (art. 183 TUEL). Dunque, né in fase di previsione, né in fase di esecuzione, la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura per la scelta del contraente, in sé, legittima l'inserimento di appositi stanziamenti in bilancio, ma ad essere oggetto di considerazione, previsione e di eventuale impegno devono essere i contratti attuativi che si prevede di porre in essere ed il loro valore, per cui è necessario provvedere ad apposite e congrue previsioni di bilancio. Tali previsioni devono essere proporzionate al valore a base d'asta della procedura che si intende intraprendere per la scelta del contraente.

(par.7) (...) Di conseguenza, l'iscrizione in bilancio come l'assunzione di impegno o la sola prenotazione, presuppongono che il contratto che si prevede di stipulare, e per cui è iniziata una procedura di selezione del contraente, determini l'insorgenza di obbligazioni. Ancora una volta, dunque, non è la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura di scelta del contraente a fare sorgere l'obbligo di adempimenti contabili, bensì il correlato contratto attuativo";

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

"Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

per tutto quanto sopra premesso e considerato:

1. di dare atto che i progetti a valere sull'Avviso pubblico del MASE del 2 maggio 2023 se ammessi a finanziamento saranno "Finanziati dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU) M2C4 Inv 3.1, linea progettuale "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e pertanto i suddetti servizi dell'Accordo quadro potranno essere finanziati con risorse PNRR ;
2. di dare atto che qualora i progetti a valere sull'Avviso pubblico del MASE del 2 maggio 2023 non fossero ammessi a finanziamento la parte relativa ai servizi di cui alla lettera A in premessa richiamati, potranno essere finanziati con risorse dell'ente fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la compatibilità con gli stanziamenti;
3. di autorizzare l'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica di tipo aperto, di rilievo comunitario, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento di un Accordo quadro, di un importo pari a Euro **3.210.064,00** relativo alla realizzazione dei servizi tecnici richiamati in premessa, per i progetti di forestazione relativi all'Avviso pubblico di

- forestazione del MASE per le annualità 2023-2024, sulla base degli atti di gara approvati dal RUP;
4. di dare atto che, trattandosi di procedura di accordo quadro senza previsione di un minimo garantito, dal presente atto non scaturisce alcun impegno contrattuale o contabile;
 5. di dare atto che la commissione giudicatrice, ove occorra, sarà nominata con successivo separato provvedimento e solo dopo la scadenza delle presentazioni delle offerte;
 6. di dare atto che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione;
 7. di dare atto che, in considerazione dell'urgenza di provvedere, anche ai fini del raggiungimento del Target previsto dall'Avviso pubblico di forestazione del MASE, si potrà procedere alla consegna anticipata, sotto riserva di legge, degli affidamenti;
 8. di procedere alla pubblicazione degli atti di gara ai sensi della normativa vigente art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 9. di demandare l'espletamento della gara alla Stazione Unica Appaltante - Servizio 1 del Dipartimento V "Appalti e Contratti" dell'Ente;
 10. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 120 e seguenti del d.lgs. 104 del 2 luglio 2010, ricorso al T.A.R. LAZIO - Roma entro il termine di 30 giorni.

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.